

LA LOTTA DEI LAVORATORI TOSCANI PER OCCUPAZIONE INVESTIMENTI E CONTRATTI

Il futuro di Pisa

Il ruolo dei sindacati

Pesante situazione occupazionale nelle grandi aziende - Le proposte in direzione dell'agricoltura e della piccola impresa - Il ruolo fondamentale degli enti locali come protagonisti dello sviluppo

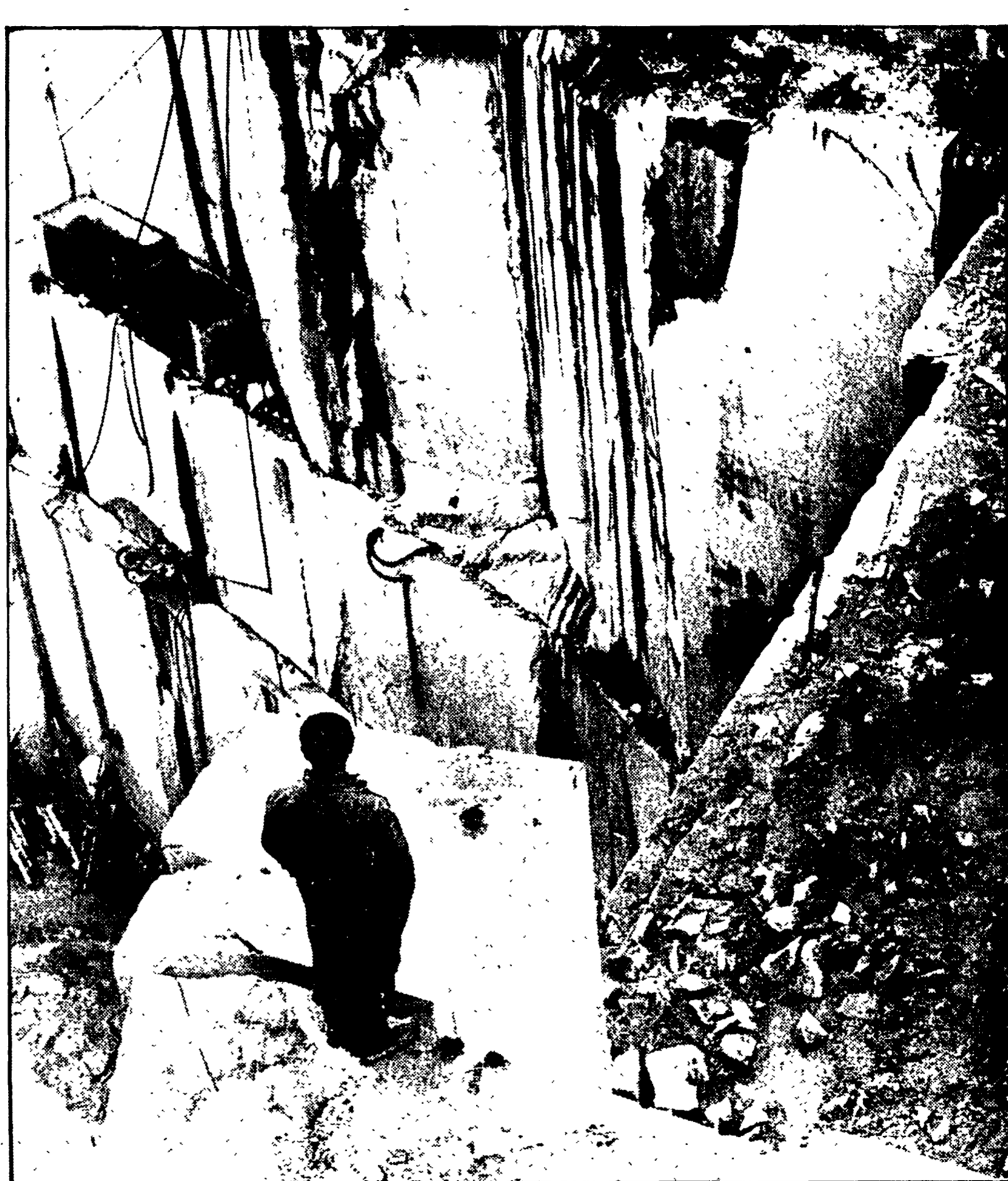
La crisi economica ed il futuro di Pisa. Intorno a questo argomento nota l'intervista con il segretario della Camera del Lavoro di Pisa, il compagno Luciano Pastorelli.

Il tentativo sempre presente di ridimensionamento dei grandi complessi industriali, l'instabilità della media e piccola impresa, la crisi dell'agricoltura e i pericoli presenti nel settore del commercio sono elementi che non lasciano spazio a note di ottimismo per il futuro di Pisa.

Il movimento sindacale pisano fronteggia questa situazione con una certa cautela. Che cosa comporta nella specifica situazione pisana porsi l'obiettivo della salvaguardia dei livelli di occupazione?

Oggi migliaia e migliaia attorno alle aziende minacciate dalla crisi

Assemblea alla SMS di Rifredi con tutti i consigli delle fabbriche su cui pesa l'incertezza del posto di lavoro - Manifestazione alla Marly di Pontedera - Solidarietà con i lavoratori dell'Ital-Bed che si battono da quasi un anno - Nel Senese la giornata di lotta interessa i minatori dell'Amiata e decine di piccole e medie industrie al limite del collasso produttivo



Una cava di marmo nell'Alta Versilia

Oggi in Toscana si svolgeranno manifestazioni provinciali per provincia attorno alle fabbriche minacciate dalla crisi.

La giornata di lotta è stata indetta dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil di Pisa.

Parteciperanno tutti i consigli di fabbrica delle aziende della provincia in cui si sono verificati problemi occupazionali.

Particolarmente significativa è la loro partecipazione in quanto non si limiteranno ad essere solo presenti, ma interverranno nel dibattito che si svilupperà intorno ai pressanti problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico.

L'assemblea che verrà aperta a nome della federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil da Giorgio Pacini segretario della Camera del lavoro e i cui lavori saranno conclusi da un segretario della federazione provinciale, permetterà di fare il punto generale sulla situazione occupazionale della nostra provincia.

Nella giornata alcune fabbriche effettueranno scioperi articolati settore per settore. Fra le più importanti sono interessate nelle costruzioni: Ad essa sono stati invitati i rappresentanti della Giunta regionale Toscana e della Giunta provinciale di Pisa.

Le iniziative di lotta di ogni settore sono state decise da una commissione provinciale della federazione. La situazione che sta di fronte ai lavoratori e al paese impone che si estenda la mobilitazione della classe lavoratrice affinché si realizzi una nuova politica economica in grado di evitare l'aggravarsi della disoccupazione e l'ulteriore restringimento della base produttiva.

La giornata nazionale di lotta delle fabbriche minacciate dalla crisi è stata programmata dal recente direttivo nazionale della federazione Cgil-Cisl-Uil.

Per domani è stato convocato il direttivo provinciale della federazione unitaria assieme ai lavoratori della Ital-Bed e alle rappresentanze delle altre fabbriche della crisi occupazionale.

La giornata di mobilitazione e di lotta vuole significare e sottolineare la priorità assoluta che il movimento sindacale e i lavoratori pongono attorno ai problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico e alla richiesta di un programma che impronti l'economia italiana ad un modello di sviluppo più moderno che abbia come base le riforme dello sviluppo produttivo e qualificato del Mezzogiorno.

La Federmezzadri pastese ha donato agli operai della Ital-Bed in lotta il frutto di una prima sottoscrizione. Il compagno Giovannelli, responsabile dell'organizzazione dei coltivatori diretti, ha provveduto personalmente alla consegna di questo attestato di solidarietà.

Agricoltura e piccola impresa

Gli altri aspetti fondamentali dell'impegno sindacale sono rivolti alla direzione dell'agricoltura e della piccola impresa.

L'assistenza tecnica, della ricerca di mercato, di una politica di credito e fiscale, di nuove strutture centrate sull'associazione.

Quali sono i settori economici più colpiti dalla crisi? Quali sono le difficoltà che si sono abbattute soprattutto su questi?

Disoccupati i giovani e le donne

Gli aspetti più gravi sono rappresentati dalla situazione della Marly, della FOREST, della Tognarini, della E.T.A. della Butti e Giorgi dell'I.A.M. dalla chiusura di alcune aziende del legno specie nel Casentino.

La maggioranza di sinistra al comune di Pisa ha proposto nell'ultima seduta del Consiglio Comunale un progetto di città nel quale sostanzialmente si propone la salvaguardia delle attività industriali e produttive esistenti e il potenziamento qualitativo dei grandi nuclei produttivi.

Il primo impegno che si prospetta per il consiglio di zona è quindi quello di gestire positivamente gli accordi raggiunti, nelle scorse settimane e negli scorsi mesi.

I settori prioritari d'intervento

Riteniamo pertanto indispensabile come movimento sindacale un confronto impegnato con l'Amministrazione Comunale partendo dai principali problemi, come l'edilizia universitaria, scolastica ed ospedaliera, il centro storico, il piano del litorale, l'assetto del territorio, gli investimenti e la promozione produttiva delle grosse aziende, iniziative di sostegno per la piccola e media impresa, trasporti, le strutture socio-sanitarie, gli aspetti della distribuzione e delle strutture del mercato, in modo da poter realizzare impegni comuni ed iniziative valide a garantire stabilità e sviluppo dell'occupazione, strutture sociali idonee.

Per quanto riguarda la Motofides l'impegno che da tempo abbiamo posto è quello di una graduale riduzione, anche se graduale, dell'impegno produttivo dell'azienda verso il particolare stabilimento di Pisa e di nuovi investimenti per l'acquisizione di prodotti diversificati e collegati a nuovi settori del sviluppo come ad esempio, l'agricoltura, i trasporti, l'elettronica, le telecomunicazioni, attraverso anche un contributo che può venire da una ricerca più impegnata sul piano tecnologico e di mercato.

La Versilia, ha poi ricordato il compagno Galotti, ha una popolazione attiva, di circa il 33%, poco inferiore a quella della provincia.

Le linee programmatiche del consiglio di zona della Versilia

DI FRONTE ALLA CRISI L'IMPEGNO DI LOTTA DELLE FORZE SINDACALI

Una analisi della situazione economica ed occupazionale - Iniziative per gli investimenti produttivi - Alcune significative vertenze - La gestione degli accordi - Agricoltura, edilizia e servizi sociali i settori prioritari

VIAREGGIO, 19. Si è svolta nei giorni scorsi la riunione del Consiglio di zona della Versilia per discutere la crisi economica, le lotte sindacali e i lineamenti del programma del Consiglio di zona.

Il primo impegno che si prospetta per il consiglio di zona è quindi quello di gestire positivamente gli accordi raggiunti, nelle scorse settimane e negli scorsi mesi.

Il riassetto del porto (attuale base per il finanziamento della regione toscana), la costruzione di una polinabulazione per la medicina preventiva del lavoro sono altri obiettivi di un doppio valore.

La politica di gestione del territorio, secondo il movimento sindacale, è lenta, tormentata e difficile in alcuni casi. A questo riguardo, il movimento sindacale si impegnerà ad esercitare una vigilanza ed una pressione costante affinché la mobilità della mano d'opera.

PISTOIA

La giornata nazionale di lotta delle fabbriche minacciate dalla crisi è stata programmata dal recente direttivo nazionale della federazione Cgil-Cisl-Uil.

SIENA

Si svolgerà domani anche a Siena una giornata unitaria di lotta a carattere nazionale che interesserà tutte le fabbriche attualmente in gravi difficoltà economiche e occupate dai lavoratori.